

BORGO SAN LORENZO

Una mostra sul rischio sismico Ma a scuola i lavori non sono finiti

UNA MOSTRA sul rischio sismico è stata inaugurata ieri all'istituto di istruzione superiore «Giotto Ulivi» a Borgo San Lorenzo e sarà visitabile fino a lunedì prossimo. Mostra interessante, che ha fatto tornare in mente anche la situazione paradossale che l'edificio dello stesso istituto sta vivendo da anni. E' infatti dal

TUTTO FERMO

Dal 2010 si aspetta di collegare le colonne esterne al «Giotto Ulivi»

2005 che l'allora Provincia di Firenze decise un intervento di adeguamento sismico per aumentare la sicurezza dell'edificio e si costruirono ai fianchi dell'edificio grandi colonne, da collegare alla struttura portante attraverso giunture meccaniche. Era il 2010, con una spesa di oltre un milione di euro. E dopo cinque anni - anche

dopo qualche scossa sismica reale, fortunatamente di lieve entità, le «torri» sono ancora lì, assolutamente inutili, perché non ancora allacciate all'edificio. E' stato questo uno dei temi di polemica e di rivendicazione, negli ultimi anni, da parte degli studenti. Ora, di recente, il consigliere delegato all'edilizia scolastica della Città metropolitana di Firenze, il mugellano Giampiero Mongatti, ha annunciato, oltre all'avvio in primavera del completamento del piazzale e del parcheggio del Chino Chini, il completamento dei collegamenti delle colonne per l'edificio del «Giotto Ulivi». «Non c'è bisogno di gara, i problemi amministrativi sono stati risolti e contiamo di far partire i lavori entro la fine dell'anno», ha promesso Mongatti.

Nel'attesa al «Giotto Ulivi» si può visitare la mostra sui terremoti. Una mostra particolare e ben articolata, autoprodotta, perché organizzata ed allestita dalla classe V



Giampiero Mongatti, consigliere della Città metropolitana

M dell'indirizzo edile, col coordinamento del professor Mario Rossi, per diffondere e approfondire la conoscenza del rischio sismico. L'iniziativa conclude un lungo percorso di formazione degli studenti edili, un gruppo dei quali ha approfondito l'argomento grazie ad un corso svoltosi a Firenze nel maggio scorso.

Numerosi sono i pannelli illustrativi anche sulle modalità e i comportamenti coi quali difendersi dai terremoti. Non mancano le testimonianze sul grave terremoto che colpì il Mugello nel 1919.

Paolo Guidotti